



# **LA CAVA NELLE POLITICHE REGIONALI**

Dottorssa Silvia Rizzotto

Presidente Seconda commissione consiliare

Vicenza, 11 settembre 2023



# NORME PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI CAVA

---

▶ L.R. 7 settembre 1982 n 44 “Norme per la disciplina dell'attività di cava”

→ Disciplina transitoria in attesa del P.R.A.C. → MAI APPROVATO

36 anni dopo

▶ L.R. 16 marzo 2018 n. 13 “Norme per la disciplina dell'attività di cava”

→ D.CR.Veneto 20/03/2018 n. 32 Approvazione P.R.A.C.

## PIANO REGIONALE DI ATTIVITA' DI CAVA

- Contiene previsione decennale dei fabbisogni.
- Ha efficacia a tempo indeterminato
- E' soggetto a revisione almeno ogni 5 anni e comunque quando se ne ravvisi la necessità
- Può essere integrato, modificato, se non vengono alterati i contenuti essenziali con una procedura semplificata

# AGGIORNAMENTO DEL P.R.A.C.

Clausola valutativa → Rendicontazione Giunta regionale



parere commissione consiliare con proposta di modifica  
P.R.A.C

GIUNTA REGIONALE →

- Predisposizione proposta aggiornamenti P.R.A.C

- verifica di non assoggettabilità a VAS

- osservazioni e controdeduzioni

- ADOZIONE proposta di modifica



parere commissione consiliare

- approvazione aggiornamento P.R.A.C.

procedura semplificata se non vengono modificati il dimensionamento  
del fabbisogno e gli ambiti estrattivi oggetto di VAS

# FOTOVOLTAICO IN CAVA

L.R. 19 LUGLIO 2022 N. 17

“Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli

(BUR n. 86/2022)

ubicati a terra”

Ai fini della presente legge si intende per impianto fotovoltaico flottante o galleggiante: impianto per la produzione di energia elettrica costituito da moduli fotovoltaici che utilizzano specifiche tecnologie per il galleggiamento sull'acqua;

## ART 7 Aree con indicatori di idoneità

La Giunta regionale individua come aree con indicatori di idoneità all'installazione di impianti fotovoltaici:

d) le aree interessate da discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati, da miniere, cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, per i quali la autorità competente abbia attestato l'avvenuto completamento dell'attività di recupero e ripristino ambientale, o cessate, non recuperate ai sensi dell'articolo 21 comma 4 della legge regionale 16 marzo 2018, n. 13

“Norme per la disciplina dell'attività di cava”, o abbandonate, o in condizioni di degrado ambientale, così come definite dalla Giunta regionale con apposito provvedimento, sulle quali è sempre consentita l'installazione di impianti fotovoltaici a condizione che le suddette aree non abbiano acquisito una ulteriore e preminente valenza ambientale o paesaggistica, riconosciuta dalla pianificazione territoriale e urbanistica, e qualora la realizzazione dell'impianto risulti compatibile con la destinazione finale della medesima zona

# FOTOVOLTAICO IN CAVA

---

- Produce energia senza consumare altro suolo
- Conferisce anche una funzione “etica” al settore estrattivo
- installazione e rimozione veloce con costi di manutenzione minore
- i moduli sono raffreddati direttamente dall’acqua su cui poggiano e hanno una resa maggiore
- contenimento evaporazione specchi d’acqua

La Giunta regionale approva, sentita la competente commissione, le “LINEE GUIDA PER L’INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA”

Il D.L. 24 febbraio n. 13, convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41, prevede SEMPLIFICAZIONI per autorizzare l’installazione di impianti fotovoltaici



Con DGR n. 988 del 09/08/2022 è stato aggiornato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e

Speciali

→ Inserito obiettivo

Promuovere la transizione verso una economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

## *ART 12. Misure per favorire il recupero dei rifiuti speciali*

3. Al fine di perseguire la valorizzazione dei percorsi di cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) e di garantire un approccio omogeneo a livello regionale nell'applicazione di tale disciplina, di perseguire una razionalizzazione e certezza dei tempi delle procedure autorizzative, favorire il mercato delle materie prime secondarie (SRM – Secondary Raw Materials) e fornire un quadro tecnico di riferimento chiaro e certo per le imprese del settore la Regione, in collaborazione con ARPAV, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente piano provvederà all'istituzione del Tavolo Tecnico di riferimento per gli EoW, con l'obiettivo di sviluppo e adozione di documenti tecnici di riferimento per talune tipologie di prodotti EoW, contenenti le informazioni ritenute necessarie per definire i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, promuovendo inoltre il confronto con le Autorità competenti per il rilascio delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti. Tale Tavolo Tecnico potrà lavorare in maniera sinergica con il Coordinamento per i sottoprodotti.

4. Per le operazioni di riempimento e rimodellamento morfologico delle cave è incentivato l'utilizzo di materiali come sottoprodotti o derivati dal recupero dei rifiuti inerti, in particolari provenienti da attività di costruzione e demolizione, purché idonei o resi idonei allo specifico uso, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

# CAVE PER CONTRASTARE L'EMERGENZA IDRICA

L.R. 13/2018

- art 9 comma 3
- art 21 comma 4

possibilità di utilizzare  
la cava a fini irrigui

La ricomposizione ambientale può altresì prevedere la realizzazione di bacini di laminazione, bacini di accumulo della risorsa idrica o bacini di ricarica della falda.

DGR n 178 del 24 febbraio 2023

“Quadro conoscitivo sui bacini in cui invasare la risorsa idrica, ad uso irriguo ed ecosistemico”

Un riferimento strategico per la successiva progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva degli interventi e la loro possibile candidatura a fonti di finanziamento (274 interventi per circa 2 miliardi)





# L'INDUSTRIA DELLE CAVE

necessaria per la nostra ECONOMIA

In futuro sarà sempre di più una  
OPPORTUNITA' per il TERRITORIO

---